

# DOMANDE A DIO

leggono e raccontano  
"Nathan il saggio" di G. E. Lessing e altre storie:

Calendario

mercoledì 11 settembre 2002 ore 20.45  
**Valeria Moriconi**

giovedì 12 settembre 2002 ore 20.45  
**Stefano Benni**

martedì 17 settembre 2002 ore 20.45  
**Arnoldo Foà**

mercoledì 18 settembre 2002 ore 20.45  
**Silvio Orlando, Beppe Battiston**

giovedì 19 settembre 2002 ore 20.45  
**Massimo Popolizio, Vittorio Sermonti**

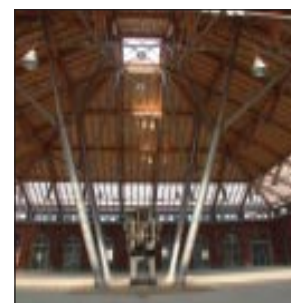
venerdì 20 settembre 2002 ore 20.45  
**Jurij Ferrini**

sabato 21 settembre 2002 ore 20.45  
**Paolo Rossi**

domenica 22 settembre 2002 ore 20.45  
**Marco Paolini**

progetto e conduzione di  
**Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Francesco Micheli**

con la partecipazione di  
**Michela Cescon, Laura Curino, Michele Di Mauro  
Lucilla Giagnoni, Beppe Rosso**



Il cortile del Maglio



## INFO

**Domande a Dio** posto unico € 8,00  
**Domande agli uomini** ingresso libero  
**Buffet multietnico** menu fisso € 8,00

Vendita dei biglietti: da mercoledì 4 settembre 2002  
Teatro Carignano - piazza Carignano, 6 - Torino - tel 011 547048  
orario 14.00 - 18.00, domenica riposo

[www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it)

Si ringraziano per la collaborazione:  
**SINATEC**

**Progetto The Gate Porta Palazzo  
I commercianti di Borgo Dora  
Torino International Hotel**

In copertina: Giorgione, *I tre filosofi* (particolare), 1509



Direzione: Walter Le Moli

**Cortile del Maglio**  
**Arsenale Militare - Borgo Dora**  
**Via Andreis, 18 - Torino**  
dall'11 al 12 e dal 17 al 22 settembre 2002, ore 20.45  
Prima nazionale - Fuori abbonamento  
in collaborazione con SERMIG/Arsenale della Pace

# DOMANDE A DIO

leggono e raccontano  
"Nathan il saggio" di G. E. Lessing e altre storie:

Beppe Battiston, Stefano Benni, Michela Cescon, Laura Curino, Michele Di Mauro, Jurij Ferrini, Arnoldo Foà, Lucilla Giagnoni, Valeria Moriconi, Silvio Orlando, Marco Paolini, Massimo Popolizio, Paolo Rossi, Beppe Rosso, Vittorio Sermonti

progetto e conduzione di  
Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Francesco Micheli

in collaborazione con SERMIG/Arsenale della Pace



# DOMANDE AGLI UOMINI

**otto lezioni per la tolleranza**  
a cura del Centro Studi del TST

**SERMIG/Salone della Pace**  
Piazza Borgo Dora, 61

mercoledì 11 settembre 2002, ore 18-19  
**Enzo Bianchi, Perché un unico Dio e tre religioni?**

giovedì 12 settembre 2002, ore 18-19  
**Salvatore Natoli, Fare a meno della religione?**

martedì 17 settembre 2002, ore 18-19  
**Igor Man, L'Islàm minaccia l'Occidente?**

mercoledì 18 settembre 2002, ore 18-19  
**Gad Lerner, Perché ritorna l'odio per l'ebreo?**

giovedì 19 settembre 2002, ore 18-19  
**Franco Cardini, Dobbiamo vergognarci delle Crociate?**

venerdì 20 settembre 2002, ore 18-19  
**Khaled Fouad Allam, L'Islàm malato dell'Occidente?**

sabato 21 settembre 2002, ore 18-19  
**Don Piero Gallo, Come convivere con le altre religioni?**

domenica 22 settembre 2002, ore 18-19  
**Ernesto Olivero, Che possiamo fare per la pace qui e ora?**

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

## BUFFET MULTIETNICO

Ore 19.15- 20.30, "sala ex-torneria"  
è a disposizione del pubblico nei giorni di spettacolo  
un buffet multietnico (menu fisso € 8)  
Gestione SERMIG Assistenza e Servizi S.r.l.  
Ricette e sapori a cura di **Almaterra - Cook Tribe**

**Info e prenotazioni**  
dal 3 settembre 2002

Centro Studi TST: tel. 011 5169404

SERMIG: tel 011 4368566



Il Teatro Stabile di Torino presenta il progetto *Domande a Dio*, da *Nathan il saggio* di Lessing, condotto da Gabriele Vacis, Roberto Tarasco e Francesco Micheli, con la presenza di attori, scrittori, musicisti, artisti che si avvicenderanno nella lettura del testo e di altri brani da esso ispirati.

*Domande a Dio*, dall'11 al 22 settembre, verrà messo in scena nel Cortile del Maglio dell'ex Arsenale Militare di Borgo Dora, oggi in parte ristrutturato in piazza coperta dalla Città di Torino con un bellissimo lavoro di recupero architettonico, e in parte rinato a nuova vita grazie al SERMIG e trasformato in Arsenale della Pace. Uno spazio che si avvia a diventare il centro nevralgico di un quartiere di Torino, Porta Palazzo, nel quale in modo così significativo coesistono importanti rappresentanze di etnie e religioni diverse.

Il luogo e la ricorrenza sono i presupposti giusti per creare una miscela capace di far riflettere sulle tragedie e le miserie vecchie e nuove dell'umanità. Il progetto, partendo dal testo di Lessing che veicola un messaggio di tolleranza, comprensione e umanità, intende sottolineare il doveroso impegno di tutti nella continua e instancabile ricerca di un dialogo, capace di gettare basi concrete al superamento di barriere e incomprensioni che sempre minano le radici di una pacifica convivenza civile.

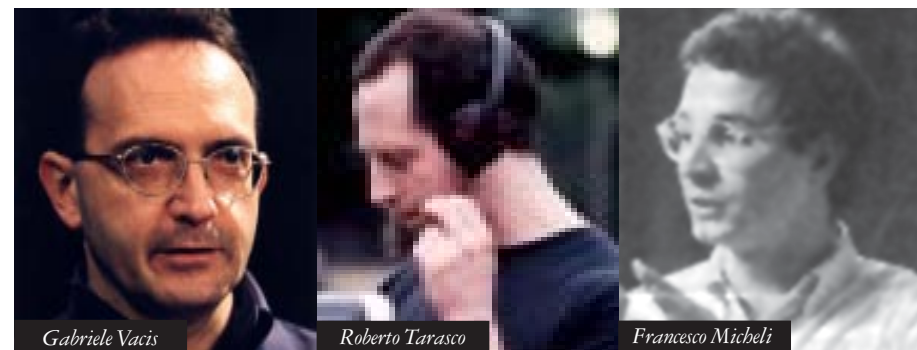
“Yossl Rakover - scrive Gabriele Vacis - pochi istanti prima di morire, alla fine della resistenza nel ghetto di Varsavia, ultimo ebreo sopravvissuto, si rivolge a Dio per domandargli: “Che cosa ancora, sì, che cosa ancora deve accadere perché Tu mostri nuovamente il Tuo volto al mondo?”.

Ci sono momenti in cui ritornano conflitti che sembravano dimenticati.

La modernità ci aveva illusi che le differenze tra le fedi fossero roba antica.

Ma l'antico e il moderno si intrecciano senza consequenzialità logica.

Il teatro è antico. È il luogo della meditazione civile, può aiutare a comprendere. *Domande a Dio* sono otto serate di letture e racconti, di incontri con attori,



scrittori, artisti che ci faranno ascoltare voci, magari lontane, quella di Zvi Kolitz che ci parla dal ghetto di Varsavia, quella del Qohélet e dell'Antico Testamento, quella di tanti uomini che, nel corso del tempo, hanno trovato le parole per rivolgere domande a Dio.

Il luogo è Porta Palazzo, l'Arsenale della Pace, il Cortile del Maglio.

Il tempo è dall'11 settembre 2002.

La storia che farà da filo conduttore è quella di *Nathan il saggio*, poema illuministico che Gotthold Ephraim Lessing compose due anni prima di morire, nel 1779.

*Nathan il saggio* è importante per le idee illuministiche che manifesta, per la capacità di raccontare, più di duecento anni fa, la necessità della comprensione e della tolleranza”.

Il debutto del progetto *Domande a Dio* da *Nathan il saggio* di Lessing coincide, come abbiamo detto, con l'apertura del nuovo spazio del Cortile del Maglio dove, nello stesso periodo, si svolgeranno altre attività come il 1° *Festival Jazz Manouche Django Reinhardt* organizzato in collaborazione con il progetto The Gate (Info: [www.comune.torino.it/portapalazzo](http://www.comune.torino.it/portapalazzo)).



NATHAN IL SAGGIO

di G. E. Lessing

Il ricco ebreo Nathan, universalmente stimato per la sua saggezza, rientra a Gerusalemme dopo un viaggio; lo accoglie Daya, una cristiana che serve nella sua casa, raccontandogli come un incendio abbia quasi distrutto l'abitazione e Recha - la figlia di Nathan - si sia salvata soltanto grazie all'intervento di un giovane templare, poi dileguatosi tra la folla.

Recha non riesce più a togliersi quel giovane dalla mente: ne è perduto innamorate. Il templare però, raggiunto da Daya che gli porta l'invito pressante della padrona a recarsi presso di lei, si mostra sdegnato all'idea di dover corrispondere, lui cristiano, ai sentimenti di un'ebrea. Ma Daya sa quello che Recha ignora: la fanciulla è nata da genitori cristiani ed è stata affidata ancora in fasce a Nathan, che l'ha allevata secondo i principi della tolleranza e della ragionevolezza. A questa notizia, il templare accetta di incontrare Recha e Nathan per valutare l'eventualità delle nozze.

Il giovane, che dice di appartenere alla famiglia tedesca degli Staufen, è un cristiano al quale il sultano Saladino ha fatto grazia della vita, trattenendolo però come prigioniero a Gerusalemme: egli non potrebbe mai tradire la fiducia di colui che lo ha risparmiato, nemmeno per collaborare con i crociati cristiani, come il patriarca della città vorrebbe da lui.

Intanto alla sorella Sittali, con cui gioca interminabili partite a scacchi, Saladino spiega di aver graziato il giovane perché gli ricordava Assad, un fratello assai amato, morto ormai da vent'anni, dopo essersi fatto cristiano.

In seguito, avendo bisogno di denaro, il sultano chiama a corte il saggio Nathan per ottenerlo da lui; quindi intreccia con l'ospite un dialogo elevato su quale, fra le tre fedi monoteiste, sia quella vera. Nathan risponde con la parabola dei tre anelli: uno solo (cioè una sola fede) è l'anello vero, ma i due falsi sono talmente simili a quello, che anche colui che li ha fatti forse non è più in grado di distinguerli. Dopo questo colloquio Saladino non osa più chiedere al ricco ebreo quello di cui aveva bisogno, ma Nathan glielo offre spontaneamente.

Nel frattempo una serie di rivelazioni rende nota la vera identità dei due giovani. La bimba che Nathan aveva allevato con il nome di Recha - dopo che i cristiani gli avevano ucciso la moglie e i sette figli - era Blandina, nata dal fratello cristiano di Saladino, Assad, e dalla sua sposa, sorella del gran maestro dei templari. Oltre a Blandina la coppia aveva avuto Leo (che altri non era che il giovane templare), allevato come proprio discendente dallo zio, il gran maestro. Si scopre, quindi, che il templare e Recha sono fratello e sorella: ogni divergenza religiosa e ideologica è superata nel nome della verità e della fratellanza.

*Teatro, De Agostini, 1992*